

Agosto Letterario Deliese

Delianuova. Tra tutte le manifestazioni che hanno costellato di appuntamenti il calendario estivo dei centri pianigiani l'Agosto Letterario Deliese è stato certamente una delle più importanti, suggestive ed originali. Organizzata dall'Associazione Aspromonte la seconda edizione, che ha riscosso un grande successo di pubblico, è stata articolata in tre serate nelle quali attualità e tradizione, arte e folklore, musica e fede, si sono intrecciate dando vita ad piacevole e quanto mai variegato mix socioculturale che ha scritto una pagina memorabile negli annali deliesi. La prima serata, svoltasi il 1° agosto, è stata incentrata sulla "Storia della musica dall ' 800 ai giorni nostri" ed ha avuto come ospiti: Mons. Marco Frisina, la Prof.ssa Augusta Torricelli-Frisina, il sindaco Domenico Licastro, il maestro Gaetano Pisano. E' stata l'Orchestra Fiati "N. Spadaro a dare inizio alla kermesse realizzata grazie ai soci dell'Associazione, al presidente Dott. Raffaele Lezzi al supporto economico del comune, della Credem Agenzia di Delianuova, alla Comunità Montana del Versante Tirrenico Meridionale. Dopo l'exkursus sulla storia musicale di Delianuova, nella quale un posto meritorio occupa il maestro Nicola Spadaro, chi ha preso parte alla manifestazione ha potuto gustare il momento clou della serata: Mons. Marco Frisina al pianoforte. Nato a Roma da genitori deliesi, il famoso autore delle colonne sonore di film come Abramo, Giuseppe, Giovanni XXIII, ha voluto celebrare le sue origini intonando le dolci e toccanti note di brani quali il Magnificat (cantato da Mina), Benedici il Signore, Non temere. Ha animato ancora la serata la presentazione del libro Luci e Ombre scritto da una delle sorelle di Mons. Marco, con lo scopo precipuo di far conoscere le tappe della vita di questo grande religioso e musicista. Proprio nella serata dedicata al 1° Premio Marco Frisina è stato consegnato a questo nostro deliese d.o.c. un bassorilievo- ricordo realizzato dall' artista Mimmo Papalia che, con il suo talento innato, ha saputo interpretare i sentimenti di orgoglio e di fierezza di tutta la cittadinanza. Quest'ultima ha altresì gradito pienamente la serata dedicata alla "Poesia e al Canto Popolare" svoltasi il 6 agosto. Le poesie in vernacolo, per esempio "U luttu", "Paradisù di Calabria" "Natale d'altri tempi," hanno molto colpito ed interessato per l'ampio ventaglio tematico da cui prendevano le mosse e per la sapiente abilità del Prof. Iannizzi che le ha esposte. Sullo scroscio degli applausi fatti per apprezzare la sua performance è seguita l' interpretazione di due attrici deliesi Caterina Demarte e Grazia Papalia che si sono esibite in "A Barritta" del Prof. Gino Loria il quale a sua volta, ha recitato "U pacciu pi la guerra" pezzo tratto dalla raccolta di Antonino Frisina detto "U Biyu" messa insieme da Don Nini Licastro di recente scomparso. Poi sono state le note passionali e suadenti, i ritmi veloci ed incalzanti, la musica calda e ballabile dei Mattanza, Gruppo musicale di ricerca popolare, a riscaldare gli animi e a trascinare tutti in un ricco microcosmo musicale. Altrettanto interessante è stata la serata del 10 agosto la cui reginetta era la pietra verde, il prezioso serpentino che abbonda nelle montagne limitrofe a Delianuova. Dopo che il sindaco Licastro ha esplicitato l'intenzione di far dichiarare Delianuova "Città della Pietra Verde", la Prof.ssa Micclla, Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione e ai Beni Culturali, ha voluto mettere in rilievo l' esigenza di valorizzare le risorse presenti in loco, risorse, come nel caso della pietra verde, "per nulla dannose alla salute" -ha precisato il Prof. Merocle Crisci, dir. Dip. Scienze della Terra dell' Università della Calabria. La Dott.ssa Bosco, Storico d'Arte Sopr.za B.A.P, invece ha indotto i presenti a focalizzare l'attenzione sugli elementi architettonici e decorativi dei tanti portali che abbelliscono edifici, case, chiese del centro pianigiano, elementi che sono frutto del lavoro certosino di maestri scalpellini siciliani. Proprio per rendere noti veri e propri capolavori in pietra verde e per trarre dallo stato di degrado molti di essi l'Ingegnere

Pepe Carbone, in collaborazione con la Prof.ssa Daniela Gemelli ha scritto un libro "La pietra verde tra portali, balconi e fontane", libro che può essere considerato una vera e propria "silloge" dei componimenti artistici realizzati in una materia prima che, per la sua composizione chimica, rispecchia il colore della vegetazione aspromontana.

Giusi Italiano